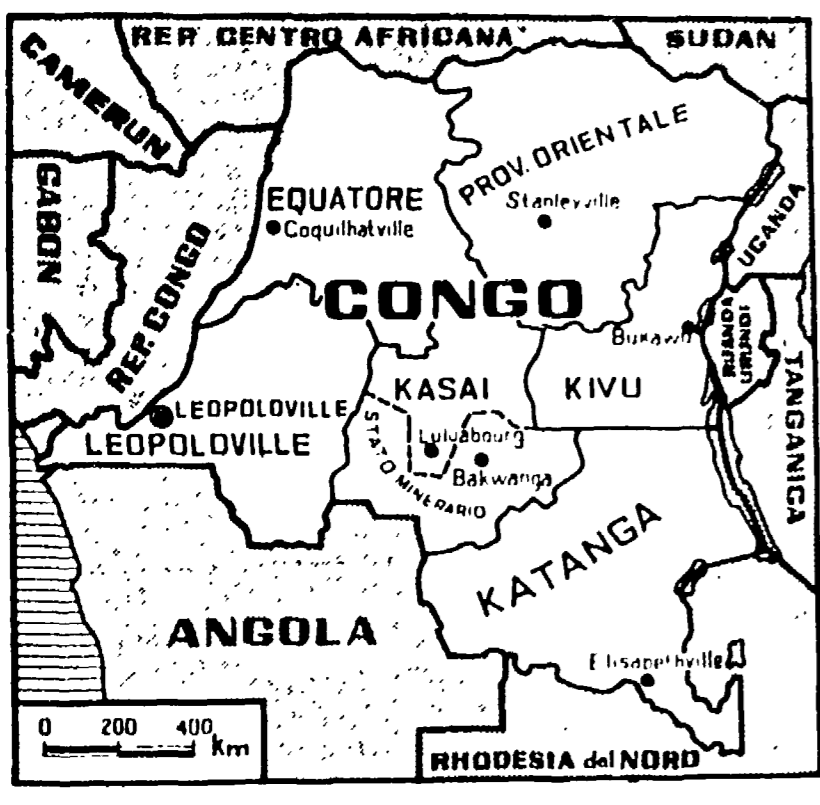


Bestiale scatenamento dei mercenari di Mobutu sotto gli occhi dell'ONU

Mostruoso massacro a Luluabourg 44 civili uccisi e decine di feriti

La carneficina è durata quasi tutto il giorno - La popolazione manifesta per il governo Gizenga - Nuovi incidenti a Leopoldville fra caschi azzurri e la soldataglia di Mobutu - Hammarškoeld chiede nuovi fondi



Sei studentesse ferite

Bomba a Cuba contro una scuola

Denunciato il sobillamento dei preti franchisti

L'AVANA, 2. — Terroristi controrivoluzionari cubani hanno perpetrato un nuovo brutale crimine. Una bomba a scoppio ritardato collocata nell'«academia Nobel», un istituto commerciale della capitale, è esplosa mentre le aule erano affollate. Sei studentesse e alcuni insegnanti sono rimasti feriti, mentre l'edificio è stato gravemente danneggiato. Una delle studentesse perdeva un occhio.

Migliaia di persone e centinaia di studenti hanno subito seguito dando vita ad una grande manifestazione di protesta e chiedendo la condanna dei colpevoli e dei loro ispiratori. Questi sono chiaramente individuabili.

L'atto terroristico infatti era fatto risalire al sobillamento dei preti spagnoli franchisti contrari al piano di sviluppo dell'istruzione laica e pubblica.

Nel corso della manifestazione svoltasi davanti alla accademia Nobel, il dirigente sindacale José María de la Aguilera ha smascherato di coloro che si nascondono sotto la tonaca del prete per attentare alla vita delle donne e dei bambini. A sua volta il ministro per l'educazione Armando Hart ha denunciato il sobillamento dei preti spagnoli falangisti i quali predicano che «Fidel Castro e gli altri dirigenti cubani sono ruffiani e scontenti del demoneio». «Non», ha detto il ministro — «abbiamo avuto molta pazienza sia con le scuole private che con quelle cattoliche, ma non possiamo permettere che queste scuole diventino dei centri della contro-rivoluzione».

Il ministro degli esteri venezuelano ha reso noto che il governo cubano ha chiesto al Venezuela di studiare una soluzione al contrasto esistente fra Cuba e gli Stati Uniti. La nota cubana ha precisato il portavoce è allo studio.

Negli ambienti commerciali di New York si apprende che Cuba ha venduto 20.000 tonnellate di zucchero grezzo alla Norvegia mediante un accordo di baratto.

Lo zucchero verrebbe raffinato in Gran Bretagna per conto della Norvegia.

Minimizata a Parigi la visita di Harriman

PARIGI, 2 (S.T.). — L'ambasciatore viaggiante del presidente Kennedy, Averell Harriman, è giunto a Parigi probabilmente stasera un primo incontro col ministro degli esteri Couve de Murville.

Gli osservatori francesi si chiedono, così, una punta di malinconia, se la visita di Harriman non abbia già subito, ai primi passi, una flessione nei suoi obiettivi a contatto con la realtà europea. Arrivando a Londra domenica scorsa, Harriman aveva dichiarato che la sua speranza era di poter aprire la via per la conversazione fra i capi di governo occidentali all'Albergo Hilton, venerdì sera, ha invece tenuto a smentire di essere incaricato di preparare una qualsiasi conferenza al vertice occidentale.

Harriman ha trascorso la giornata di oggi fra i suoi compagni all'ambasciata degli Stati Uniti e al comando della NATO, dove si è incontrato col gen. Norstad. Domani ha un appuntamento con Debré Sabato pranzerà all'Eliseo, con De Gaulle. Nel pomeriggio si vedrà ancora con Couve de Murville. Domenica partirà per Bonn.

Ma cosa ventà a fare, questo ambasciatore? I giornali francesi che ostentano una simile curiosità un po' forzata, obbediscono evidentemente ad un'opinione più autorevole: a Parigi si tende, infatti, a mi-

Spedizione punitiva degli ultra a Orano

ORANO, 2. — Oggi a Orano duemila europei hanno marciato per il centro, malmenando i musulmani che incontravano per la strada ed incendiando automobili e motociclette. Il grave fatto che ha avuto tutte le caratteristiche di una spedizione punitiva, si è svolto al termine dei funerali delle due donne europee, rimaste uccise alcuni giorni fa nel rogo della loro macchina a seguito degli scontri fra musulmani e ultra.

Al grido di «Algerie Française» gli scalmanati hanno assalito numerosi musulmani alcuni dei quali sono rimasti gravemente feriti. Parecchi automezzi sono stati incendiati. Subito dopo però gli arabi reagivano e via via la loro mazzata diventava. Intervenevano allora l'esercito e la polizia francese per separare la folla degli europei da quella dei musulmani, salvando così gli ultra facinosi dalla meritata lezione.

Altezza-record nella categoria Vola a 14.300 m. un aereo sovietico da allenamento

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 2 (A. P.). — Un piccolo aereo sovietico di addestramento ha battuto il record mondiale di altezza della categoria raggiungendo i 14.300 metri.

Il record è stato stabilito nel pomeriggio del 22 febbraio dal pilota collaudatore Valentin Grigorovic Mukin che solo pochi giorni prima aveva compiuto il volo di prova del nuovo aereo «Jak-32».

Si tratta di un piccolo apparecchio a reazione ad ala bassa, con la presa d'aria collocata all'attacco delle ali con la fusoliera estremamente leggera e maneggevole, costruito su progetto del celebre Jakovlev, cui si debbono molti aerei da ricognizione. Il collaudatore noto subito che il nuovo aereo possedeva straordinarie qualità di ascesa e

uccidendo tutti coloro che trovavano sulla loro strada. Le uccisioni continuavano fino a notte. La popolazione reagiva con entusiasmo, usando tutti i mezzi che aveva sotto mano. Purtroppo ben poco poteva opporre alle truppe dei mercenari mobutiani.

Subito dopo il massacro, migliaia di persone abbandonavano la città rifugiandosi nella giungla. Altre chiedevano protezione alle truppe dell'ONU. Più tardi il col. Mulumba veniva rilasciato.

Ma la sanguinosa repressione difficilmente potrà impedire il rafforzamento dell'esercito nel paese della influenza e del prestigio di cui gode il governo legale. Come ha dimostrato l'occupazione di Luluabourg e la

In seguito all'incendio di uno stabilimento chimico Fuoco e gas velenosi a Francoforte



FRANCOFORTE. — Un incendio è scoppiato ieri mattina in un deposito di 200 mila tonnellate di concime chimico delle industrie Hoechst A. G., a Francoforte. Sul posto sono accorse tutte le unità disponibili di vigili del fuoco, che hanno fatto affluire materiale di protezione contro i gas. Si è tenuto infatti in un primo momento che dall'incendio si sprigionassero gas tossici che avrebbero potuto invadere il vicino quartiere e gli abitazioni che si è trovato per parecchio ore anche sotto l'incubo di un allargamento dell'incendio a causa del forte vento. Finora, però, non si segnalano vittime. Nella telefoto: lo stabilimento in preda al fuoco

L'annuncio dovrebbe essere dato questa mattina a Parigi

Imminente scarcerazione di Ben Bella?

Con il vice primo ministro sono attualmente prigionieri in Francia altri cinque ministri algerini — Miti pene al « processo delle barricate » — Solo i fuggiaschi colpiti duramente: pena di morte per Ortiz che vive libero in Spagna

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 2. — La liberazione di Ben Bella e degli altri ministri algerini, prigionieri in Francia dall'ottobre 1956, è considerata imminente. Essa potrebbe aver luogo stasera o domattina. L'avevo detto cinque mesi fa, e ora lo dico di nuovo. Oggi da Parigi, diretto a Algeri, a 500 chilometri dalla capitale, dove i ministri algerini sono rinchiusi dal 1958 in una vecchia fortezza. Le Monde scrive che « la traduzione nei fatti di un gesto di distensione atteso da moltissimo tempo, è considerata non come una prigionia, ma come un tentativo di compromesso con il nemico ». Il fatto che il ministro degli esteri, Mohammed Khider, già ministro degli esteri del G.P.R.A., è stato arrestato il 20 di dicembre 1956, dopo la cattura dell'aereo su cui i ministri rinchiusi a Rabat a Tunisi.

Gli altri due ministri prigionieri in Francia, Mohammed Bouidja e Rabah Bitat, si trovano nelle carceri di Fresnes, vicino Parigi.

Forse, il segnale per l'attuazione del « gesto » di liberazione di Ben Bella era atteso da Rabat, e questo segnale potrebbe essere giunto col comunicato diramato ieri sera dopo la riunione fra Burghiba, Ferhat Abbas e Hassan II. Fra le cose che De Gaulle può avere incaricato Ferhat Abbas, c'era probabilmente l'argomento Ben Bella. In tal caso, il vicepresidente del G.P.R.A. potrebbe essere direttamente trasferito a Rabat o a Tunisi. Questo significherebbe, in poche parole, che i negoziati sono aperti.

Un trasferimento dei prigionieri a un confino a Chantilly o in una qualsiasi altra località vicina Parigi — come si diceva sino a poco tempo fa — sembra ora meno probabile, perché sarebbe difficile impedire che il F.L.N. si servisse di quelle della Casbah di Algeri, con le bandiere bianche verdi, a poche decine di chilometri da Parigi; il che sarebbe troppo, anche per un governo che ormai sembra disposto a trattare. L'attesa per la scarcerazione di Ben Bella, anche se dovesse andare a buon fine, è un argomento con quale attimismo si seguono ora da Parigi gli sviluppi della situazione. Si fa notare che è stato De Gaulle a volere che il comunicato del consiglio dei ministri di ieri sera contenesse un apprezzamento positivo sui colloqui di Rambouillet con

avanzata delle truppe di Gizenga, non solo nel Kasai — notoriamente legato a Lumumba — ma anche nello Equatore, ovunque le popolazioni manifestano la loro fedeltà alle autorità legali. Dando notizia del massacro di Luluabourg, il sedicente ministro degli Interni di Leo ha cercato di giustificare l'accaduto affermando che i soldati congolese sono stati uccisi da « ribelli in abiti civili » e che l'esercito « ha ritenuto opportuno farsi giustizia ». In questa ommissione venticinque « vi sarebbe qualche morto ».

A Leopoldville si registrano anche oggi nuovi incidenti fra reparti dell'ONU e mercenari di Mobutu. Tre soldati tunisini sono stati disarmati. Un ufficiale tuni-

PER AIUTARE L'ECONOMIA AMERICANA: L'Italia esporterà capitali in America

WASHINGTON, 2. — L'Italia si è impegnata a cooperare alla rimessa all'equilibrio della bilancia americana dei pagamenti esportando maggiori capitali negli Stati Uniti.

La promessa è stata fatta durante una breve cerimonia al Dipartimento di Stato nel corso della quale l'ambasciatore Bosio e il segretario di Stato Rusk, hanno firmato un accordo internazionale al trattato di commercio e navigazione stipulato nel 1948.

Bosio ha dichiarato che l'Italia « vuole contribuire nei limiti delle sue possibilità » alla creazione di nuovi posti di lavoro e di investimenti in America. « L'Italia — ha precisato — ha già eseguito investimenti di capitale in America con la Olivetti, la Montecatini e l'Immobiliare ».

L'ambasciatore italiano ha confermato che il flusso di investimenti americani in Italia si mantiene « forte e costante ».

L'ambasciatore Bosio si è incontrato in giornata per quattro ore con il sottosegretario di Stato per gli affari europei, Fox D. Kohler e con Charles Bollean, esperto per le relazioni con l'URSS.

« Tribunale della rivoluzione » istituito in Turchia

ANKARA, 2. — Il Comitato d'unità nazionale, organo supremo del movimento del 28 maggio 1960, ha creato un Tribunale della rivoluzione in forza d'una legge dell'agosto scorso, sarà composto da un presidente, due membri e un commissario governativo. Potrà pronunciare qualsiasi tipo di condanna, compresa quella capitale e sarà chiamato a giudicare tutte le attività contro-rivoluzionarie.

Gli accusati non avranno facoltà d'appello, che sarà riservata ai giudici e al pubblico ministero.

Due genitori americani Lasciarono 5 figli morire per la fame

Un trasferimento dei prigionieri a un confino a Chantilly o in una qualsiasi altra località vicina Parigi — come si diceva sino a poco tempo fa — sembra ora meno probabile, perché sarebbe difficile impedire che il F.L.N. si servisse di quelle della Casbah di Algeri, con le bandiere bianche verdi, a poche decine di chilometri da Parigi; il che sarebbe troppo, anche per un governo che ormai sembra disposto a trattare. L'attesa per la scarcerazione di Ben Bella, anche se dovesse andare a buon fine, è un argomento con quale attimismo si seguono ora da Parigi gli sviluppi della situazione. Si fa notare che è stato De Gaulle a volere che il comunicato del consiglio dei ministri di ieri sera contenesse un apprezzamento positivo sui colloqui di Rambouillet con

Due genitori americani Lasciarono 5 figli morire per la fame

PETERSBURG (Virginia), 2. — Accusati di aver lasciato morire di fame e di freddo uno dei loro dieci figli due genitori hanno confessato alla polizia di aver fatto scomparire i cadaveri di altri quattro dei loro bambini.

Si tratta dei coniugi Kenneth (47 anni) e Irene (44 anni) Dudley, commercianti ambulanti, che non sono stati nemmeno in grado di ricordare dove avessero sepolto i quattro bambini. La coppia era stata arrestata il 13 febbraio scorso in seguito alla scoperta, in un bosco della Virginia del sud del cadavere di una delle loro figlie, di 7 anni, morta di

La lotta a Monfalcone

(Continuazione dalla 1. pagina)

falcone il pretore si presentava a far rilasciare i feriti saliti ad otto. Verso le 14, quando gli arrestati sono comparsi sulla piazza e i poliziotti a piccoli gruppi smobilitavano, lentamente, la massa dei manifestanti si è allontanata.

Più tardi si riformavano centinaia di capannelli dove, oltre i fatti della giornata, già si discuteva il proseguimento della lotta.

All'ospedale sono stati medicati 23 contusi fra agenti e lavoratori. Nessuno però presentava ferite gravi e buona parte sono stati immediatamente dimessi. Ancora nel tardo pomeriggio Monfalcone presentava un quadro impressionante: ogni attività era bloccata, sull'astillero piene di candolotti esplosivi su un campo di battaglia pattugliato da poliziotti e carabinieri feriti.

Prati dal panico a forse con il preciso intento di colpire, dallo schieramento poliziesco sono partiti colpi d'arma da fuoco. Si è quindi scatenata la caccia all'uomo, si sono arresi i primi contusi e tre lavoratori sono stati caricati sulle camionette e portati in quel numero gruppo di ospedali dai Cantieri che da anni attende per ricevere un posto di lavoro.

La grande piazza neopopolita di operai e di cittadini inaspriti dal contegno della polizia e dall'assurda posizione dell'IRI e del governo che continuano a pretendere la sospensione della lotta senza alcuna garanzia per dare inizio ad una qualsiasi trattativa. Nella piazza sono riprese e si sono susseguite violente cariche di interi plotoni di carabinieri e di jeeps della Colere, mentre i giovani gridavano quattro muletti di baracca e stovacci. L'impeto delle camionette.

Nel frattempo una delegazione di sindacalisti e di donne si era recata dal sindaco, il quale si è messo immediatamente in contatto con il pretore e il questore senza, peraltro, ottenere nulla di positivo. Assieme ai dirigenti sindacali Parenzan e Semola, il sindaco si è recato allora dal commissario che comandava le forze di polizia chiedendo di moderare il comportamento dei suoi reparti. Per tutta risposta la delegazione è stata trascinata in caserma, dove il compagno Semola ha ricevuto un duro colpo in testa. Nella piazza proseguiva la battaglia. Le fiamme dei candolotti lacrimogeni oscuravano letteralmente tutta la zona e le vie circostanti. Una donna soffocata dal gas è svenuta, parecchi lavoratori sono stati contusi e con essi qualche agente e carabinieri colpiti dalle pietre.

A questo punto giungevano altre forze di polizia, una compagnia di carabinieri ed alcune autobombe che caricavano la folla lungo la facciata del Municipio, nel cui atrio erano parecchie delegazioni. Fra queste quelle di sindacati, di operai, di artigiani, di altre fabbriche locali e sindaci di tre comuni vicini.

A Gorizia, dal pretore, avveniva intanto un incontro tra il pretore e gli esponenti sindacali provinciali Bergamas, Marchesan e Marinelli, mentre a Mon-

Telegramma della Fiom agli operai

La Fiom ha inviato ai lavoratori di Monfalcone il seguente messaggio: « Espri- mendo solidarietà tutti me talligie italiani, depreh- mo vivamente violenti ingiustificati interventi polizieschi e pretesi decreti di CRDA condannando apertamente la trattativa alla sospensione dell'attività. Plaudiamo volentieri la Fiom Nazionale, Lina Boni ».

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Melillo Direttore responsabile

Isritto al n. 245 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITÀ autorizzata al servizio postale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: Centrale numero 430.551, 430.332, 430.333, 430.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABONNAMENTI: annuo, 10.000; semestrale 5.200; trimestrale 2.750 (7 numeri con il lunedì); annuo 11.650; semestrale 6.000; trimestrale 3.170 (5 numeri senza il lunedì e senza la domenica); annuo 10.000; semestrale 4.600; trim. 2.300. RINASCITA: annuo 2000; semestrale 1.000; trimestrale 500. PUBBLICITÀ: Concessionaria: IRI - VIE SILENTI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefono: 688.541, 42, 43, 44, 45. TASSI: millimetri colonna - Commerciale: Cinema - L. 150; Domenica: L. 200; Echi - millimetri colonna - L. 150; Cronaca - L. 160; Scerologia - L. 130; Finanziaria - Echi - L. 150; Le-ggiti - L. 350

Stabiltipografico Tipografico GATE - Via dei Taurini 19 ROMA

il TOUT PAGA:

12	L. 7.157.832
11	L. 210.124
10	L. 12.601

gioca TOTIP e sarai a cavallo!